



GLI ALTRI FILM

L'artista

Il maestro è un altro



L'artista

Regia di Gaston Duprat
e Mariano Cohn

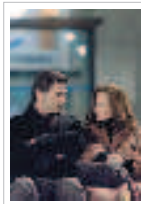
Con Sergio Pangaro, Alberto
Laiseca, Ana Laura Lozza

Italia Argentina 2008
Distribuzione Luce

Un infermiere in una casa per anziani asurge alla gloria dell'artista venuto dal nulla, interprete di una nuova Art Brut. Donne, critici e galleristi se lo contendono, non fosse che l'autore vero è un vecchio che tace. Buon quadro, ironico, sul sistema dell'arte: incuriosirà chi lo frequenta. **STE. MI.**

Un amore...

Viaggi nel tempo



Un amore all'improvviso

Regia di Robert Schwentke

Con Eric Bana, Rachel
McAdams, Arliss Howard

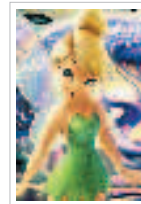
Usa, 2009

Distribuzione: OI

Complimenti per il titolo assurdo (e fuorviante): in realtà è il film tratto da «La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo», best-seller di Audrey Niffenegger, sul difficile amore fra una donna normale e un uomo che saltabecca nelle epoche. Per gli amanti dei viaggi nel tempo, imperdibile. **ALC.**

Trilli e il tesoro...

La fatina superstar



Trilli e il tesoro perduto

Regia di Klay Hall

Cartone animato

Usa, 2009

Distribuzione: Walt Disney

**

L'Isolachenonc' continua a essere un inesauribile scrigno di avventure. Anche quando Peter Pan non è al centro dell'attenzione. Qui la fatina Trilly, che regalava i momenti «sexy» del vecchio capolavoro, è la protagonista, con le sue alucce e il famoso fluido dorato. **ALC.**



Brad Pitt, uno dei «Bastardi senza gloria» della seconda guerra mondiale di Tarantino

BASTARDI SENZA GLORIA

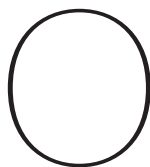
Regia di Quentin Tarantino

Con Brad Pitt, Christoph Waltz, Diane Kruger
Melanie Laurent, Daniel Bruhl

Usa, 2009. Distribuzione: Universal

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it



Oggi esce in Italia *Bastardi senza gloria*, il film di guerra di Quentin Tarantino passato in concorso al festival di Cannes.

La parola «Italia» è decisiva. Distribuito dalla Universal, il film è stato doppiato. E questo ci costringe a scrivere una recensione divisa in due. Recensione numero 1: il film visto a Cannes. *Bastardi senza gloria* è un remake molto libero di *Quel maledetto treno blindato* di Castellari. Una pattuglia di soldati ebrei-americani viene spedita nella Francia occupata con l'incarico di uccidere, scalpare e mutilare il maggior numero possibile di nazisti. Lo scopo: seminare il terrore. Nel frattempo, una ragazza ebrea-francese sfuggita al massacro della sua famiglia si rifugia sotto falso nome a Parigi, dove gestisce un cinema. D'accordo con i «bastardi», organizza l'anteprima di un film di propaganda nazista alla quale saranno presenti Hitler, Goebbels, Goering e il terzo Reich al gran completo. Lo scopo: sterminarli tutti, e lasciamo al vostro piacere vedere se, e come, ci riuscirà. Fanta-storia, con lo spessore di un fumetto e la sfrenata goliardia di un B-movie di quelli tosti. Violenza (nemmeno troppa), azione, dialoghi infiniti (è il marchio di fabbrica di Quentin) durante i quali ti aspetti sempre che uno dei due interlocutori scotenni l'altro. Tensione, emozione, cinefilia a go-go. Si diverte il regista,

si divertono gli spettatori. Film da vedere. Recensione numero 2: il film che esce in Italia. Premessa: nell'edizione originale ci sono molte scene in francese e in tedesco, e una persino in italiano. Il personaggio del «cacciatore di ebrei», il colonnello nazista Landa, è un raffinato detective poliglotta che parla perfettamente tutte le lingue europee (Christoph Waltz, l'attore che lo interpreta, è un fenomeno). In molte scene attori tedeschi e francesi parlano inglese con un lieve accento. La scena in italiano è costruita sul fatto che Brad Pitt e gli altri «bastardi» si fingono italiani senza sapere la lingua – che invece Landa parla meglio di Dante! Ci siamo capiti: è un film «indoppiabile». E invece l'hanno doppiato... Nella prima scena sentirete Waltz (colonnello nazista) e Denis Menochet (contadino francese) parlare francese finché il tedesco, con un guizzo di sceneggiatura talmente folle da essere geniale, gli chiede se si può passare all'«anglais», all'inglese; e all'improvviso, con effetto *Esorcista*, sentirete i doppiatori Stefano Benassi e Massimo Bitossi parlare... italiano!, uno con accento tedesco, l'altro con accento francese riprodotti al leggito.

EFFETTO STURMTRUPPEN

È come sentire un ufficiale delle *Sturmtruppen* chiacchierare con l'ispettore Clouseau; ed è così per tutto il film, quando a parlare sono francesi e tedeschi. Insomma, non se ne abbia Fiamma Izzo che ha curato l'edizione (era un'impresa impossibile), ma il film doppiato è un macello, è letteralmente un altro film, inascoltabile e inguardabile. Cercate le copie originali che la Universal ha promesso, o aspettate il dvd. E se non potete, almeno non date la colpa a Tarantino. ●

“
**QUEI
BASTARDI
DOPPIATI
DA CANI**

Tarantino ha fatto una fantastoria
divertente e cinefila, ma in
italiano è un disastro